



CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Allegati

Relazione sulla gestione del Presidente

CONTO CONSUNTIVO DEL CRA

ESERCIZIO 2013

Relazione del Presidente sulla gestione

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 è stato redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e si collega al bilancio preventivo riferito al medesimo esercizio.

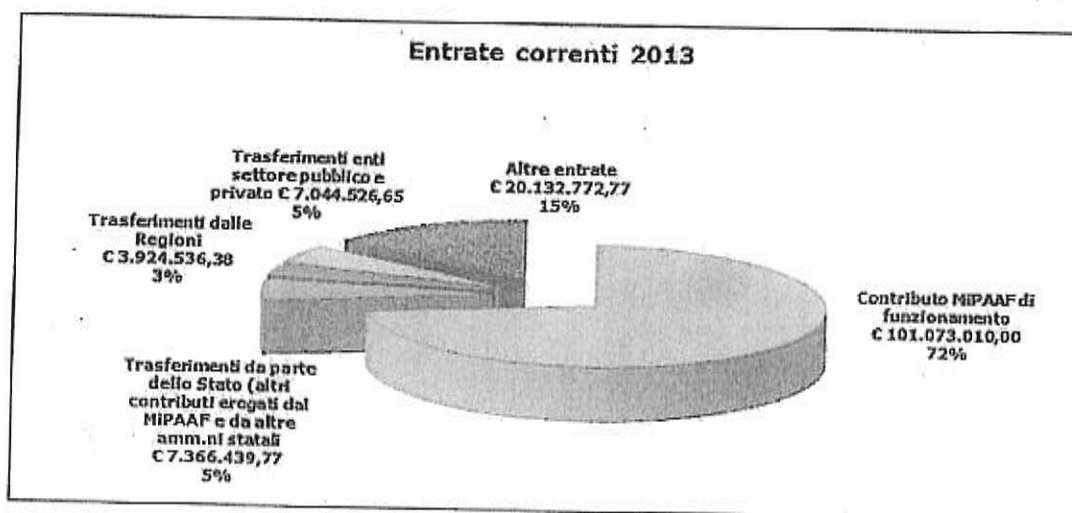
Secondo quanto disposto dall'art. 43 del sopracitato Regolamento, la relazione sulla gestione fornisce tutte le informazioni necessarie ad una migliore comprensione dei risultati finanziari conseguiti.

Entrate

L'andamento delle entrate correnti dell'Ente pari a € 139.633.751,18, così come evidenziato nella tabella seguente, evidenzia rispetto all'esercizio 2012 un moderato incremento con maggiori entrate accertate di € 4.521.515,25.

Il grafico sotto riportato rappresenta le entrate correnti per specifica natura dei cespiti. Di questi il dato più rilevante è rappresentato dal contributo di funzionamento pari ad € 101.073.010,00 che rappresenta il 72% delle risorse acquisite nel corso dell'esercizio. Rispetto alla previsione iniziale di € 98.371.756,00 il contributo statale riconosciuto all'Ente ha subito un aumento di € 2.701.254,00. Pertanto, le effettive risorse assegnate ammontano ad € 91.030.106,00 al capitolo 2084 e ad € 10.042.904,00 al capitolo 2083.

La seconda voce in ordine di grandezza è rappresentata dalle "Altre entrate" (15%), seguono in egual misura percentuale i "Trasferimenti da parte dello Stato" che includono sia i contributi erogati dal MiPAAF sia i contributi erogati da altre amministrazioni statali per progetti finalizzati e i "Trasferimenti da enti del settore pubblico e privato". Seguono, in ultimo, i "Trasferimenti dalle regioni" (3%).



SPESE

Le spese sostenute nell'anno 2013 possono essere così rappresentate:



AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

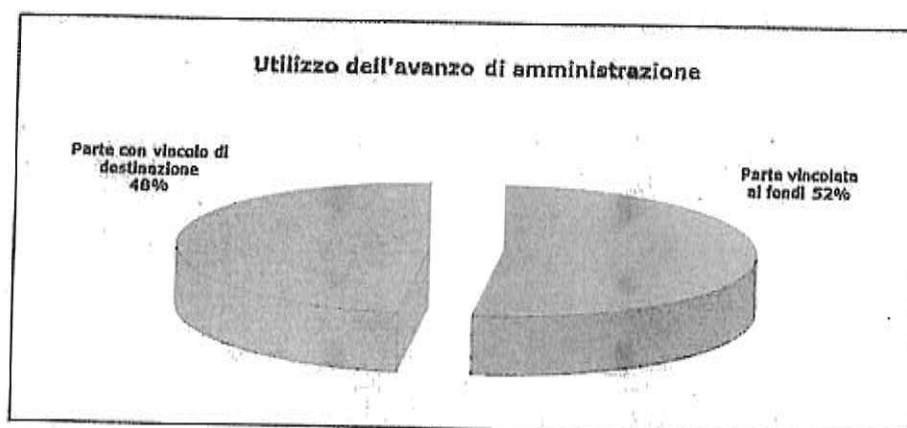
L'Avanzo del CRA è costituito nella misura del 48% pari ad € 67.651.045,98 della quota con vincolo di destinazione di cui in larga parte finalizzata all'attività di ricerca a carattere pluriennale per € 45.884.279,74 e in misura minore finalizzata alla gestione delle aziende agricole per € 1.434.114,50. Ulteriori risorse pari ad € 20.332.651,74, derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d'uso a spese correnti e in c/capitale.

L'altro 52% dell'avanzo, per un totale di € 73.059.506,03, è vincolato ai fondi di cui € 61.763.015,03 al Fondo TFR, € 4.296.491,00 al Fondo svalutazione crediti, € 7.000.000,00 al Fondo vincolato spese generali di funzionamento.

La tabella sottostante pone a confronto l'utilizzo dell'avanzo presunto con l'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2013:



UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2014			
	Presunto al 31/12/2013	Definitivo al 31/12/2013	Differenza
Parte vincolata ai fondi			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	60.023.934,00	61.763.015,03	1.739.081,03
al Fondo svalutazione crediti	4.296.491,00	4.296.491,00	0,00
al Fondo vincolato spese generali di funzionamento	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
al Fondo rischi ed oneri art.17 del RAC			0,00
	64.320.425,00	73.059.506,03	8.739.081,03
Parte con vincolo di destinazione			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	46.660.735,00	45.884.279,74	-776.455,26
Avanzo gestione aziende agrarie	903.979,00	1.434.114,50	530.135,50
Ordinario vincolato in spese conto capitale	7.141.198,00	7.381.122,15	239.924,15
Ordinario distribuito (accant.formazione personale, borse di studio, assenti ricerca)	10.035.948,00	12.951.529,59	2.915.581,59
	64.741.860,00	67.651.045,98	2.909.185,98
Parte disponibile			
Fondo speciale avanzo ordinario non distribuito	0,00	0,00	0,00
TOTALE	129.062.285,00	140.710.552,01	11.648.267,01



ATTIVITA' SCIENTIFICA

Nel corso dell'anno 2013, le Strutture del CRA hanno realizzato numerose attività di ricerca che hanno determinato, nonostante la situazione di crisi generale del Paese, nuove entrate per un importo pari a € 11.271.190,59.

La maggior parte delle entrate nel bilancio dell'Ente sono costituite dai finanziamenti provenienti dalle Regioni nell'ambito degli Interventi previsti dai Piani di Sviluppo Rurale. Significativi anche i finanziamenti derivanti dai Bandi del MiUR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale. I finanziamenti del MIPAAF sono ridotti rispetto agli anni precedenti, in linea con la contingente riduzione degli stanziamenti a causa della crisi economica.

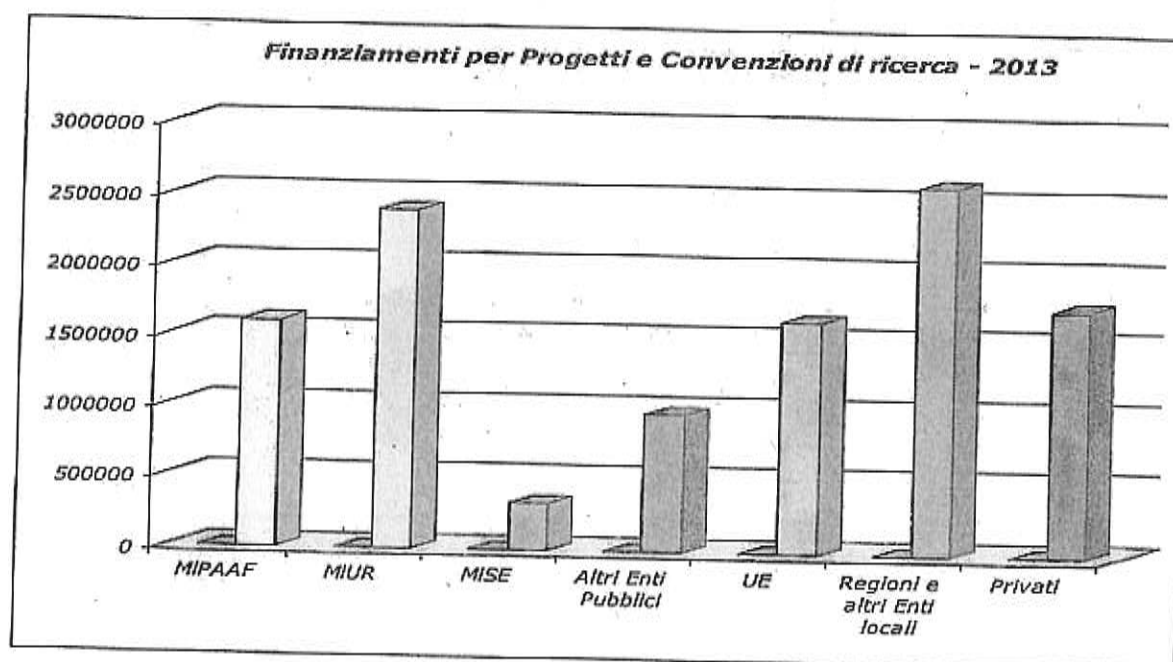
Il CRA ha comunque conservato un ruolo di riferimento per la domanda di ricerca che proviene dal settore privato mantenendo pressoché invariate le entrate derivanti dallo stesso rispetto agli anni precedenti.

Nuovi progetti attivati

Il grafico di seguito indicato evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per progetti e/o convenzioni di ricerca dell'anno 2013. Il MIPAAF ha finanziato 14 progetti di ricerca di cui buona parte per affidamento diretto su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare e forestale per un importo totale pari a € 1.597.862,20.

L'Ente ha inoltre conseguito dei buoni risultati anche nell'ambito dei Bandi PON del MIUR ottenendo il finanziamento di alcuni progetti che coinvolgono le Strutture presenti nell'area delle Regioni della convergenza per un ammontare complessivo di € 2.396.935,31.

Una buona parte delle risorse in entrata è costituita dai fondi strutturali con i quali le Regioni hanno finanziato i Piani di Sviluppo Rurale per un importo pari a € 2.602.920,18. Infine € 1.743.499,67 costituiscono i finanziamenti derivanti dai soggetti privati.



Nuovi progetti presentati per il finanziamento

Nel corso dell'anno 2013 l'Ente ha confermato la propria capacità progettuale ed ha presentato 185 progetti di ricerca per una richiesta totale pari a € 33.684.186,80.

La tabella di seguito indicata riporta il numero dei progetti presentati ripartiti per ciascun Ente finanziatore.



RICHIESTE DI FINANZIAMENTO SUI PROGETTI DI RICERCA - ANNO 2013			
ENTE	N. Progetti	Richiesta complessiva di finanziamento	Richiesta di finanziamento per le Strutture CRA
MIPAAF	5	12.249.347,00	5.770.347,00
MIUR	4	350.000,00	50.000,00
MISE	1	6.156.522,00	651.000,08
Presidenza del Consiglio	1	220.000,00	10.000,00
UE	73	148.068.847,20*	17.640.694,50*
Regioni	74	17.351.892,76	6.040.103,22
Privati	27	13.758.328,70	3.522.042,00
TOTALE	185	198.154.937,66	33.684.186,80

* per n° 18 proposte i dati finanziari non sono interamente disponibili

Dalla tabella si evince la capacità ormai consolidata dell'Ente di intercettare le opportunità di finanziamento laddove sono presenti risorse finanziarie disponibili.

In particolar modo, l'attenzione è stata rivolta alle Regioni che hanno emanato una serie di Bandi nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale e di altri fondi strutturali relativi alla programmazione 2007-2013, che hanno consentito la presentazione di 74 proposte progettuali per una richiesta complessiva di finanziamento per l'Ente pari a € 6.040.103,22.

Per quanto riguarda il MIPAAF, l'anno 2013 ha evidenziato una drastica riduzione delle disponibilità finanziarie a fini di ricerca. In tale contesto, le iniziative progettuali scaturite dal MIPAAF hanno interessato principalmente gli affidamenti diretti a Strutture del CRA per la realizzazione di specifiche attività di ricerca in settori considerati prioritari e di interesse per il Ministero. Per le proposte progettuali presentate nel 2013, l'ammontare complessivo della richiesta di finanziamento per le Strutture del CRA è pari a € 5.770.347,00.

A seguito della anzidetta contrazione dei finanziamenti nazionali, le Strutture del CRA hanno mostrato una buona capacità propositiva in ambito internazionale diversificando così le potenziali fonti di finanziamento.

Nel 2013, sono state, infatti, presentate 73 proposte progettuali in risposta ai diversi Bandi, tra le quali le ultime call emanate nell'ambito del 7° Programma Quadro.

In campo internazionale è, inoltre, presente un'attività di incontri, collaborazioni, e visite alle Strutture, in particolar modo da parte di Enti e decisori politici dell'Estremo Oriente.

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Autovalutazione delle Strutture di ricerca e supporto al Comitato di Valutazione

Nel corso dell'anno 2013, il CdV ha aggiornato e semplificato la procedura di valutazione delle strutture di ricerca. L'aggiornamento si è reso necessario in quanto l'esperienza ha mostrato



che per ogni esercizio si veniva a disporre di una sovrabbondanza di dati, talvolta con ridotta o nulla capacità discriminante tra una struttura e l'altra; inoltre le informazioni reperite risultavano in alcuni casi poco circostanziate. Questo ha indotto ad indirizzare la valutazione su dati maggiormente significativi, tenendo altresì conto dei nuovi indirizzi programmatici del CRA riguardanti la valorizzazione delle attività di trasferimento della conoscenza e innovazione tecnologica.

La metodologia revisionata dal CdV non ha modificato l'impianto complessivo della procedura, avendo mantenuto e irrobustito gli indicatori più significativi, raccolti all'interno di 3 criteri: finanziario, strutturale e scientifico. Inoltre è stato introdotto, a titolo sperimentale, un Criterio dedicato a misurare l'Attività di trasferimento dei risultati della ricerca tramite il sistema "Agritransfer".

I risultati del quinto anno di applicazione della procedura hanno evidenziato che 5 delle 45 Strutture si collocano su livelli di eccellenza, 8 conseguono un risultato buono, altre 23 vengono giudicate sufficienti, mentre 9 risultano essere insufficienti.

L'applicazione della procedura annuale di valutazione, così come già realizzato negli esercizi precedenti, ha permesso inoltre di raccogliere una considerevole mole di dati riconducibili a molti aspetti delle attività che vengono svolte dalle Strutture di ricerca, utili ai vertici dell'Ente per decisioni di carattere strategico e operativo.

Open Data

Conformemente a quanto stabilito nel documento strategico "Strategia per la valorizzazione del patrimonio informativo del CRA", approvato con delibera del CdA n. 152 del 6 novembre 2013, sono state predisposte delle specifiche azioni collegate alla implementazione di quanto in esso descritto. Queste attività sono:

- Realizzazione del "Censimento delle banche dati del CRA"
- Pubblicazione delle "Linee guida per la produzione di Open Data per l'Agricoltura"

Pubblicazioni scientifiche realizzate dal CRA nel 2012

Nel 2012 sono stati pubblicati 1655 lavori scientifici realizzati dal personale di ricerca del CRA (Ricercatori/tecnologi a tempo indeterminato/determinato, borsisti ed assegnisti, personale tecnico).

La totalità dei lavori scientifici è stata suddivisa nei seguenti gruppi omogenei (fig. 1):

- Libri, capitoli, monografie, altri prodotti editoriali
- Pubblicazioni su riviste ISI con IF
- Articoli su riviste senza IF
- Abstract, Riassunti, Poster
- Atti di Congressi
- Manuali, libri e capitoli a carattere divulgativo
- Cura di libri, di atti di convegni e di riviste.



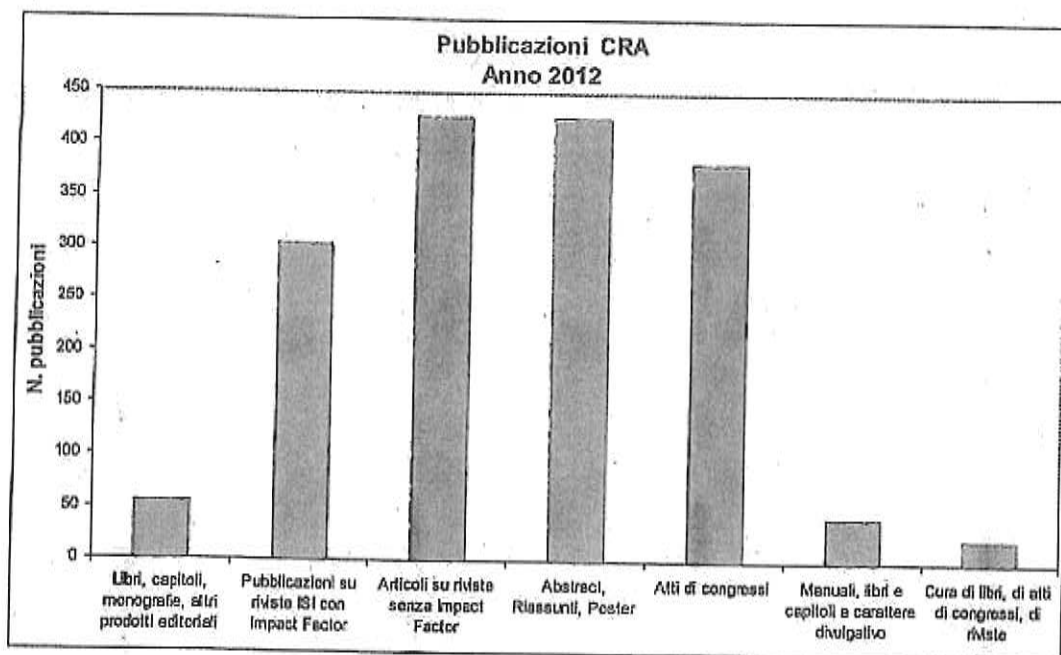


Figura 1: Pubblicazioni realizzate dal CRA nel 2012

Il grado di internazionalizzazione, dato dal rapporto tra il numero totale dei prodotti cui è stato riconosciuto il carattere di diffusione internazionale, secondo i criteri individuati dal Comitato di Valutazione, ed il numero totale dei lavori realizzati, è pari a 0,56.

I 303 articoli pubblicati su riviste con Impact Factor (IF) sono stati raggruppati in 4 gruppi in funzione dell'IF normalizzato (fonte dati: Journal Citation Reports, JCR, pubblicato da Thomson Reuters):

- IF > 75° percentile (46%)
- 50° percentile ≤ IF ≤ 75° percentile (24%)
- 25° percentile ≤ IF < 50° percentile (18%)
- IF < 25° percentile (12%).

Ad ottobre è stato pubblicato sul sito dell'Ente il volume *Pubblicazioni CRA 2012* contenente un elenco alfabetico delle pubblicazioni realizzate nel 2012.



Proprietà intellettuale, trasferimento dei risultati della ricerca, spin-off

Le attività 2013 afferenti al trasferimento tecnologico quali, la gestione e promozione della Proprietà Intellettuale, l'uso di strumenti collaudati per la diffusione dei risultati e delle innovazioni trasferibili e la promozione della cultura di nuova impresa (spin off), sono state impostate e realizzate tenendo presente gli scenari prefigurati dalle nuove politiche di sviluppo per il periodo 2014-2020. Rispetto a tali scenari, particolare enfasi è stata data alle azioni di pubblicità delle attività di ricerca dell'Ente, di animazione e di affiancamento agli stakeholder regionali e alle imprese nelle attività di trasferimento delle innovazioni, alla trasparenza e facile accesso alla conoscenza applicata prodotta dalle Strutture di ricerca del CRA attraverso i moderni sistemi di comunicazione tecnologica.

Proprietà intellettuale

Nel corso dell'anno l'attività di servizio fornita in materia (gestione domande brevettuali presso gli Uffici competenti, contrattualizzazione a fini commerciali e/o sperimentali per la diffusione delle varietà vegetali e/o dei ritrovati industriali) è stata affiancata da azioni di supporto rivolte a:

- I Ricercatori dell'Ente, per facilitare l'emersione di Idee suscettibili di brevettazione, per abbreviare i tempi di valutazione delle proposte brevettuali, per consentire una efficace descrizione dei ritrovati utile per la promozione degli stessi presso le imprese.

Al riguardo sono stati effettuati 4 corsi di aggiornamento per i ricercatori da parte del personale del Servizio Innovazione e trasferimento tecnologico; è stato messo a punto un modello standard di domanda brevettuale informatizzato, attraverso il quale il ricercatore interessato può avviare la procedura di valutazione senza compilare modelli cartacei e uno specifico programma informatico che, in modalità web, permette ai ricercatori l'input dei dati necessari per avviare l'iter di inoltro della proposta brevettuale alla Commissione Brevetti del CRA; sono stati predisposti, e resi accessibili sul sito del CRA, 6 modelli da utilizzare come strumenti riferimento negoziale da proporre e perfezionare di volta in volta in ragione dei vari casi di gestione della proprietà che dovessero emergere nel corso delle attività delle singole Strutture di ricerca; è stata definita una procedura contabile per consentire di tracciare i flussi finanziari collegati alla gestione dei singoli titoli di proprietà intellettuale.

- Le imprese e a tutti i potenziali utilizzatori, per far conoscere i titoli di proprietà intellettuale ancora disponibili per il licensing e facilitare un rapido collegamento con i referenti CRA dei singoli ritrovati industriali e delle diverse varietà vegetali.

A tale scopo è stata messa a punto una pagina web dedicata accessibile direttamente dal link "risultati e innovazioni" del sito web del CRA in cui sono indicati i soli titoli di proprietà intellettuale attualmente disponibili al licensing e per ognuno di essi viene fornita una dettagliata scheda tecnica con la quale si descrive la tipologia di brevetto, il numero e data di deposito, le eventuali estensioni all'estero, la descrizione del ritrovato, le caratteristiche innovative, gli autori dell'invenzione.

Nel corso del 2013 sono state sottoposte alla valutazione della Commissione brevetti del CRA 5 nuove istanze brevettuali per ritrovati industriali per i quali sono state effettuate le relative registrazioni presso l'Ufficio Italiano brevetti e marchi. Oltre alle invenzioni industriali va segnalato il deposito di altre 5 privative per novità vegetali, tutte registrate presso il CPVO.

A fronte dei nuovi titoli acquisiti e dell'attività di iscrizione di nuove varietà vegetali ai relativi registri nazionali varietali presso il MIPAAF, l'Ente mette a disposizione, attraverso il proprio sito, le informazioni relative ad oltre 720 innovazioni prodotte dalle proprie Strutture di ricerca con l'obiettivo di contribuire a far nascere, da parte di soggetti esterni, richieste per una loro possibile utilizzazione commerciale.

Trasferimento dei risultati della ricerca

Il CRA ha condiviso con le Regioni e reso disponibili strumenti e metodi di lavoro per facilitare il trasferimento delle innovazioni e dei risultati prodotti dalla ricerca e sperimentazione agraria.

In considerazione dei positivi riscontri ottenuti a livello regionale, la metodologia di lavoro è stata estesa anche ad altri comparti produttivi per i quali si è registrato, sia a livello nazionale che locale, particolare interesse da parte dei diversi stakeholder coinvolti. Sono state pertanto organizzate nel corso del 2013 altre due Comunità di Pratiche collegate a tematiche riguardanti la frutticoltura e la zootecnia, anche queste accessibili attraverso Internet.

Tenuto conto che tali attività svolte in collaborazione con il sistema della Ricerca interregionale e con i Servizi di Sviluppo Agricolo delle Regioni, hanno consentito di disporre di utili riferimenti

anche per gli scenari di politica agricola relativi al periodo di programmazione 2014-2020 che pongono proprio le azioni di trasferimento dell'innovazione al centro delle azioni da sostenere con i prossimi Piani di Sviluppo Rurale.

Proprio per questo nel corso del 2013 è stata realizzata un'importante azione di informazione e diffusione di quanto realizzato orientata su due fronti: a) interno all'ente, per promuovere l'applicazione del modello Agritransfer a tutte le ricerche condotte dal CRA; b) presso le Regioni, per implementare la rete di comunicazione e di partecipazione al lavoro di trasferimento dei risultati e delle innovazioni CRA al fine di favorirne l'adozione presso gli operatori di settore.

Nel secondo caso, sono stati organizzati a livello regionale e locale 26 eventi (Focus Group tematici e convegni dedicati) per presentare il modello Agritransfer, evidenziare le attività di collaudo e trasferimento realizzate con l'applicazione del modello o per estenderne l'applicazione ad altri contesti produttivi territoriali.

A seguito di tale attività è stata condivisa la necessità di estendere il modello di lavoro anche alle altre Regioni oltre quelle ex Ob.1, nonché ad ulteriori comparti produttivi, o a tematiche di interesse comune. Le Regioni Piemonte, Toscana, Veneto e Lazio hanno formalmente espresso la richiesta di attivare azioni specifiche utilizzando il modello di lavoro Agritransfer messo a punto dal CRA.

Spin-off

In ragione dell'evoluzione normativa in materia di misure in favore di ricerca, sviluppo e innovazione introdotte con D.L. n. 83 del 22/06/2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" e a fronte di quanto emerso nel corso della gestione delle attività collegate alla promozione di imprese innovative presso il personale dell'Ente, è stata effettuata una revisione del Regolamento spin-off dell'Ente, al fine di semplificare le procedure relative alla presentazione e alla valutazione delle domande di spin-off da parte del personale.

GESTIONE DEL PERSONALE

Sotto il profilo della gestione del personale l'anno 2013 è stato fortemente caratterizzato dagli adempimenti conseguenti l'incorporazione dell'ex INRAN in attuazione dell'articolo 12 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e di quanto disposto dal successivo decreto Interministeriale del 18 marzo 2013.

In primo luogo si è provveduto alla rimodulazione della dotazione organica vigente, approvata con DPCM 22 gennaio 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013. Detta rimodulazione è avvenuta in attuazione di quanto disposto dalla normativa succitata.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA
Area I Dirigenti	Dirigente I° fascia		2
	Dirigente II° fascia		16
	TOTALE DIRIGENTI		18
Scientifico - tecnologica	Dirigente Ricerca	I° livello	114
	Primo Ricercatore	II° livello	142
	Ricercatore	III° livello	425
	TOTALE RICERCATORI		681
	Dirigente Tecnologo	I° livello	4
	Primo Tecnologo	II° livello	23
	Tecnologo	III° livello	55
	TOTALE TECNOLOGI		82
Tecnica	Collaboratore tecnico	IV° livello	104
		V° livello	83
		VI° livello	106

	TOTALE COLLABORATORE TECNICO		293
	Operatore tecnico	VI° livello	48
		VII° livello	164
		VIII° livello	176
TOTALE OPERATORE TECNICO		388	
Amministrativa	Funzionario di Amministrazione	IV° livello	23
		V° livello	48
	TOTALE FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE		71
	Collaboratore di Amministrazione	V° livello	69
		VI° livello	49
		VII° livello	82
	TOTALE COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE		200
	Operatore di Amministrazione	VII° livello	59
		VIII° livello	110
	TOTALE OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE		169
TOTALE		1902	

In applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legge 95/2012 e del decreto interministeriale attuativo del 18 marzo 2013, si è ultimato il trasferimento al CRA, tra l'altro, del personale di ruolo a tempo indeterminato in servizio presso l'ex INRAN (ex ENSE ed ex INCA).

Con il secondo dei provvedimenti citati sono state, peraltro, indicate nel dettaglio le unità di personale in servizio interessate dal trasferimento di cui trattasi e riportato di seguito. Nel 2013 si è quindi provveduto all'inquadramento del suddetto personale nei ruoli del CRA.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	INRAN	ENSE	INCA	TOTALE
Area I Dirigenti	Dirigente I° fascia					0
	Dirigente II° fascia		2	1	1	4
	TOTALE DIRIGENTI		2	1	1	4
Scientifico - tecnologica	Dirigente Ricerca	I° livello	3	2		5
	Primo Ricercatore	II° livello	14	7		21
	Ricercatore	III° livello	25	13		38
	TOTALE RICERCATORI		42	22		64
	Dirigente Tecnologo	I° livello	1			1
	Primo Tecnologo	II° livello	2			2
	Tecnologo	III° livello	5			5
	TOTALE TECNOLOGI		8			8
	Collaboratore tecnico	IV° livello	11	7	3	21
		V° livello	8	6	1	15
		VI° livello	11	7	4	22
	TOTALE COLLABORATORE TECNICO		30	20	8	58
Tecnica	Operatore tecnico	VI° livello	2	9		11
		VII° livello	6	12		18
		VIII° livello		10		10
	TOTALE OPERATORE TECNICO		8	31		39
Amministrativa	Funzionario di Amministrazione	IV° livello	4		1	5
		V° livello	1	2	1	4
	TOTALE FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE		5	2	2	9
	Collaboratore di Amministrazione	V° livello	5	1		6

		VI° livello	5	2		7
		VII° livello	1			1
	TOTALE COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE		11	3		14
	Operatore di Amministrazione	VII° livello	6	4		10
		VIII° livello	2	1	2	5
	TOTALE OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE		8	5	2	15
	TOTALE COMPLESSIVO					
			114	84	13	211
	Direttore Divisione R.E.				1	1
	Portiere		1			1
Operaio			3		3	
TOTALE		1	3	1	5	

ATTIVITÀ FORMATIVA

Nel 2013 l'attività di formazione ha registrato un ulteriore incremento, rispetto al 2012, sia nel numero dei corsi realizzati, sia riguardo le unità di personale formate.

Il Piano di formazione per l'anno 2013 ha previsto 30 interventi formativi (tra i quali due seminari diretti a tutto il personale) ed è stato attuato sulla base dei principi di contenimento della spesa pubblica e attraverso l'efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Pertanto è stato privilegiato:

- lo strumento della videoconferenza;
- l'utilizzo del personale iscritto all'Albo docenti Interni per l'affidamento delle docenze riguardanti la maggior parte dei corsi;
- l'utilizzo di aule presenti nelle Strutture di ricerca del CRA;
- la scelta opportuna delle sedi tra Nord, Centro e Sud al fine di ridurre le spese di missione dei diversi discenti.

Complessivamente sono state realizzate 84 edizioni che hanno registrato 1760 partecipazioni per 923 unità di personale effettivamente formato, con una prevalenza di personale tecnico-scientifico (65,7%) rispetto a quello amministrativo (34,3%). Sono state complessivamente erogate 1689 ore di formazione.

Anche nel 2013 si è consentito l'accesso al personale a tempo determinato, in osservanza dell'accordo stipulato con i sindacati, con 35 unità (4%).

Le macroaree didattiche sono state:

- area statistica-Informatica;
- area tecnico-scientifica;
- area tecnico-amministrativa;
- area divulgativa.

La tabella sotto riportata riassume i dati relativi alla partecipazione dei diversi profili ai corsi

PROFILO	Op. Amm.	Coll. Amm.	Funz. Amm.	Op. Tec.	Coll. Tec.	Tecnol.	Ricerc.	TD	Tot
MACROAREA									
Statistica / Informatica	8	31	3	95	102	15	130	19	403
Tecnico / Scientifica	0	0	0	33	21	2	17	3	76

Tecnico/ Amministrativa	59	105	21	23	19	9	30	9	275
Divulgativa	24	18	6	40	29	8	40	4	169
Totale generale	91	154	30	191	171	34	217	35	923

Sono state portate a termine tutte le procedure per l'assegnazione di n. 20 Assegni di ricerca finanziati dall'Amministrazione Centrale di cui alla delibera n. 98, assunta nella riunione del C. d. A del 20-6-2013.

Sono stati inoltre emanati bandi per n. 36 Assegni di Ricerca e n. 6 Borse di Studio, a valere su progetti in essere presso Centri e Unità di ricerca, per giovani laureati e sono state espletate tutte le procedure relative fino al conferimento dello strumento formativo.

Riguardo l'analisi dei fabbisogni per l'anno 2014, al fine di definire percorsi formativi specifici mirati a rilevare le esigenze formative del personale amministrativo e tecnico-scientifico del CRA, così come risultante anche dall'accorpamento dell'ex INRAN e ex ENSE, oggi CRA-NUT e CRA-SCS, si è ritenuto opportuno effettuare una preventiva ricognizione dei fabbisogni formativi espressi dal personale medesimo. A tale scopo è stato predisposto il questionario on-line "Limesurvey" per il personale appartenente alle diverse aree (Dirigenti, Ricercatori e Tecnologi, Personale Tecnico e Personale Amministrativo).

Dalle analisi dei risultati dall'indagine effettuata è emerso un Interesse diffuso per la formazione sui seguenti argomenti:

- statistica e software statistici;
- comunicazione Interna e raccordo sia con l'Amministrazione centrale che con le Strutture;
- procedure amministrative in continua evoluzione;
- modalità di presentazione e gestione di rendicontazione dei progetti di ricerca in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
- approfondimento di materie tecniche concernenti le analisi strumentali e la capacità di utilizzo di strumentazioni presenti nei Centri/Unità di ricerca;
- lingua inglese;
- utilizzo di strumenti specifici, ovvero Informatica, uso di data base.

Ulteriori indicazioni su argomenti di interesse sono pervenute dai Dirigenti dell'Amministrazione Centrale, dai Direttori dei Centri/Unità di Ricerca e dai Ricercatori.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'anno 2013, il Servizio Patrimonio, in attuazione delle disposizioni emanate dal Governo per la revisione della spesa pubblica, ha proseguito nelle attività di ottimizzazione, di valorizzazione del Patrimonio e di razionalizzazione degli spazi operativi.

In esecuzione delle disposizioni di cui al D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, ed a seguito del decreto interministeriale 18 marzo 2013 (MIPAAF – MEF – MPA) con il quale sono state definite le risorse umane, strumentali e finanziarie trasferite al CRA in forza della soppressione e relativo accorpamento dell'ex INRAN/INCA/ENSE, il Consiglio di Amministrazione del CRA, con delibera n. 114 del 10-11/7/2013 ha adottato i seguenti provvedimenti:

- recesso contratto locazione passiva ex sede INCA Parma e riassegnazione personale al Centro di Ricerca per la genomica e post genomica di Fiorenzuola D'Arda;

- recesso contratto locazione passiva ex sede INCA di Cosenza e riassegnazione personale al Centro di Ricerca l'Olivicoltura di Rende;
- recesso contratto locazione passiva ex sede INCA di Fisciano e riassegnazione del personale al Centro di Ricerca per l'Orticoltura di Pontecagnano e all'Unità di ricerca per la Frutticoltura di Caserta;
- soppressione Unità di ricerca per la genomica e la postgenomica di Metaponto (CRA-GEP) con trasferimento delle competenze istituzionali al Centro di Ricerca per la genomica e postgenomica di Florenzuola D'Arda (PC);
- soppressione Unità di ricerca per l'acquacoltura e la molluschicoltura di Udine (CRA-AQM) con trasferimento delle competenze istituzionali al Centro di Ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico di Monterotondo (RM).

Alcune Strutture di ricerca, per la ridotta attività e per la scarsa presenza di personale, sono state trasformate in Aziende di servizio, con conseguente riduzione dei costi di gestione delle strutture medesime. Le strutture interessate da questi provvedimenti sono state:

- la ex SOP di Spoleto è stata trasformata in azienda di servizio ed assegnata al Centro di Ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia di Rende;
- l'Unità di ricerca per i sistemi agropastorali dell'appennino centrale di Rieti (CRA-APC) è stata trasformata in azienda di servizio ed assegnata al Centro di Ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico di Monterotondo (RM);
- l'Unità di ricerca per l'individuazione e lo studio di colture ad alto reddito in ambiente caldo-arido di Lecce (CRA-CAR) è stata trasformata in azienda di servizio ed assegnata all'Unità di ricerca per i sistemi colturali degli ambienti caldo-aridi di Bari;
- l'Unità di ricerca per lo studio dei sistemi colturali di Metaponto (CRA-SSC) è stata trasformata in azienda di servizio ed assegnata all'Unità di ricerca per i sistemi colturali degli ambienti caldo-aridi di Bari;
- l'Unità di ricerca per la gestione dei sistemi forestali dell'appennino di Isernia (CRA-SFA) è stata trasformata in azienda di servizio ed assegnata al centro di Ricerca per la Selvicoltura di Arezzo.

Sempre in conseguenza del suddetto accorpamento, si è dato corso agli interventi di riadattamento di alcune strutture di proprietà dell'Ente al fine di trasferirvi il personale ex ENSE, attualmente operante in immobili detenuti in locazione passiva. Le strutture interessate da tali interventi sono il CRA-CIN di Bologna, il CRA-IAA di Milano, il CRA-RIS di Vercelli.

Sono state, altresì, attivate le procedure per il trasferimento della sede dell'Amministrazione Centrale, attualmente detenuta con contratto di locazione passiva, presso l'immobile di Via Cassia 176, attuale sede del CRA-QCE (delibera CDA n.134 del 2/10/2013).

Al fine di aumentare la redditività del patrimonio immobiliare sono state attivate le procedure che hanno reso disponibili per una loro eventuale alienazione i seguenti beni:

- terreno in comproprietà con l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia (delibera CDA. n. 111 del 10/07/2013);
- porzione di terreno sito in Via Chianciano Roma (delibera CDA n 145 del 25/10/2013);
- appezzamento di terreno sito nel Comune di Montagnana (delibera CDA n. 181 del 20/12/2013);
- locazione immobile sito in Roma, Via Onofrio Panvinio 11-13 (decreto DG f.f. n. 1146 del 9/12/2013, ratificato con delibera del CDA n. 179 del 20/12/2013).

Inoltre, nell'ottica di valorizzare il patrimonio e di implementare l'attività di ricerca, sono stati avviati accordi e/o collaborazioni con i seguenti soggetti terzi:

- comodato d'uso gratuito di immobili siti presso il CRA-PCM a favore del Comune di Monterotondo, con oneri e spese di ristrutturazione a carico del Comune (delibera CDA n. 146 del 25/10/2013), che consente di promuovere una fattiva collaborazione istituzionale in ambiti di interesse comune, in ragione dei rispettivi obiettivi strategici;
- comodato d'uso gratuito di terreni a favore del CRA-OLI con l'Università della Calabria da utilizzare per l'attività di ricerca e sperimentazione (delibera CDA n. 148 del 25/10/2013) che consente al predetto Centro di aumentare la disponibilità delle superfici da destinare alla messa a dimora delle piante ottenute per propagazione sia delle varietà presenti nella collezione di germoplasma di Mirto Crosia che delle nuove accessioni recentemente selezionate dai ricercatori del Centro;
- comodato d'uso gratuito a favore del CRA-ACM di terreni di proprietà del Consorzio agrario interprovinciale di Catania e di Messina da destinare alla ricerca (delibera CDA n. 147 del 25/10/2013) che mira a favorire opportune sinergie tra le parti per l'attuazione di programmi di sperimentazione e di divulgazione delle innovazioni in agricoltura, miranti a soddisfare la domanda di ricerca e sperimentazione della Regione Sicilia;
- convenzione con Comune di Monterotondo per la realizzazione della rete idrica a servizio del CRA-PCM (delibera CDA n. 144 del 25/10/2013) che prevede la realizzazione di una rete idrica a servizio del Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico di Monterotondo finalizzata alla dismissione della vecchia condotta idrica, ancora in uso, vetusta e non più adeguata a garantire i necessari requisiti igienico-sanitari;
- approvazione stipula convenzione tra il CRA-PLF e ASL di Alessandria per lo svolgimento di attività didattico formativa per utenti del Dipartimento di Igiene Mentale (delibera CDA n. 184 del 20/12/2013) al fine di incrementare le attività didattico-formative degli utenti della struttura sanitaria, e di avere in concessione alcuni locali ad uso abitativo da destinare ad utenti interessati a svolgere mansioni di tipo formativo-lavorativo, con il vantaggio di avere una presenza costante presso l'Azienda stessa, fino ad ora del tutto priva di presidio, e di non dover sostenere ulteriori interventi di adeguamento e manutenzione.
- adesione Azienda Alpeggio del CRA-SUI al Progetto Misura 226 del PSR per la manutenzione delle zone boschive ripopolate a conifere (decreto Presidente n. 288 del 18/10/2013 - delibera CDA n. 164 del 4/12/2013) per la mitigazione del rischio di incendio.

Infine, nell'ottica del raggiungimento di un obiettivo strategico di medio-lungo periodo, tendente alla creazione di strutture di ricerca aggregate in poli funzionali, è stata attivata la procedura per l'acquisto di terreni in località Baroncina, approvata con delibera del CDA n. 154 del 6/11/2013, allo scopo di ottimizzare la distribuzione territoriale e il trasferimento delle attività sperimentali dei diversi Centri ed Unità di ricerca lombarde, nonché consentire una più adeguata collocazione di laboratori e uffici delle strutture convergenti su Lodi.

Per quanto riguarda, infine, le attività svolte in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori dell'Amministrazione centrale, nell'anno 2013 in particolare è stato effettuato il coordinamento dell'attività relativa alla sorveglianza sanitaria (convocazione dei dipendenti a visita medica, gestione cartelle sanitarie e visite mediche, verifica delle prestazioni fatturate, gestione della documentazione relativa alla convenzione CONSIP per la sorveglianza sanitaria quali rendiconto trimestrale, relazione di valutazione e controllo del livello di servizio e del programma operativo trimestrale, ecc.).

È stato realizzato il piano di informazione sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e sono stati aggiornati e realizzati una serie di documenti necessari alla gestione dell'informazione dei lavoratori in accordo a quanto previsto dall'art. 36 del predetto decreto legislativo.

In questo ambito è stato predisposto il nuovo organigramma della sicurezza, l'opuscolo "le figure della sicurezza nel tuo posto di lavoro", la scheda informativa sul piano di emergenza dell'Amministrazione centrale ed una scheda di rischio relativa alla mansione.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente (art. 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), sono state realizzate 4 giornate formative durante le quali sono stati formati n. 80 dipendenti su un totale di 120 unità di personale da sottoporre al processo formativo.

Uno dei suddetti eventi è stato realizzato nell'ambito della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Sono stati ridotti i costi relativi agli incarichi per la sicurezza per la sede centrale in quanto l'incarico stesso è stato conferito ad un dipendente abilitato all'esercizio delle funzioni di RSPP.

Si è proceduto infine all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in base alla nuova riorganizzazione dell'Amministrazione centrale, ed all'integrazione dello stesso con il piano informativo della sezione Gestione della Sicurezza (art. 30 del D.Lgs 81/08).

Prof. Giuseppe Alonzo

Firmato

